

di settore non sono da utilizzare ai fini dell'azione di accertamento ma «esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie e non rilevano ai fini dell'applicazione dell'art. 10, comma 4-bis, della legge 8 maggio 1998, n. 146».

2.3

Indennità di mobilità

Vi risulta che l'indennità di mobilità è esclusa dal pagamento delle imposte sui redditi?

A vostro parere per quale motivo esisterebbe questa possibilità eventuale?

G.C.

Risponde Giannino Cascardo

Fra i redditi esenti da imposte vi è anche l'indennità di mobilità che, ricordiamo che nel caso specifico, è erogata a mente dell'art. 7, comma 5, della legge n. 223/1991 («i lavoratori in mobilità che ne facciano richiesta per intraprendere un'attività autonoma o per associarsi in cooperativa in conformità alle norme vigenti possono ottenere la corresponsione anticipata dell'indennità nelle misure indicate nei commi 1 e 2, detraendone il numero di mensilità già godute»).

È stato chiarito che comunque l'esenzione compete a quella parte di indennità che viene utilizzata dal soggetto per costituire la società cooperativa, ma non all'eventuale differenza che resta a disposizione del lavoratore.

Chiaramente la previsione è mirata allo stimolo di un meccanismo di autoimprenditorialità sponsorizzato dallo stato.

tà ed esorbitanza rispetto al procedimento lavorativo ed alle direttive ricevute, come pure dell'atipicità ed eccezionalità, così da porsi come causa esclusiva dell'evento. Il comportamento imprudente del lavoratore, quando non presenti i caratteri estremi sopra indicati, può invece rilevare come concausa dell'infortunio, e in tal caso la responsabilità del datore di lavoro può essere proporzionalmente ridotta.

3

Licenziamento disciplinare

Il contratto collettivo può stabilire un termine di decadenza per l'intimazione del licenziamento disciplinare?

B.F.

Risponde Paola Pizzighini

L'intimazione del licenziamento disciplinare, al pari, più in generale, dell'irrogazione delle sanzioni disciplinari, deve essere connotata dal carattere di «tempestività», non diversamente dalla contestazione dell'addebito. Il difetto di tale requisito è, infatti, significativo della volontà del datore di lavoro di accettare le eventuali giustificazioni del lavoratore, al quale l'addebito sia stato contestato, o comunque di valutare la condotta del lavoratore stesso come non di gravità tale da legittimare il licenziamento. Il carattere della «tempestività» può poi tradursi, più puntualmente, in una specifica garanzia procedimentale prevista dalla contrattazione collettiva che è abilitata anche a introdurre un termine perentorio per l'esercizio del potere disciplinare. Quindi è ben possibile che la contrattazione collettiva introduca dei termini di decadenza per l'intimazione del licenziamento disciplinare. Del resto l'art. 2965 cod. civ. prevede espressamente la possibilità che le parti nell'esercizio dell'autonomia privata, e quindi, anche e a maggior ragione, nell'esercizio dell'autonomia collettiva, pattiscano termini di decadenza.

DIRITTO DEL LAVORO

3

Infortunio sul lavoro

In caso di infortunio sul lavoro quando il concorso di colpa del dipendente esclude la responsabilità dell'azienda?

P.G.

Risponde Paola Pizzighini

Le norme dettate in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, tese ad impedire l'insorgenza di situazioni pericolose, sono dirette a tutelare il lavoratore non solo dagli incidenti derivanti dalla sua disattenzione, ma anche quelli ascrivibili a imperizia, negligenza ed imprudenza dello stesso. Ne consegue che il datore di lavoro è sempre responsabile dell'infortunio occorso al lavoratore, sia quando ometta di adottare le idonee misure protettive, sia quando non accerti e vigili che di queste misure venga fatto effettivamente uso da parte del dipendente, non potendo attribuirsi alcun effetto esimente, per l'imprenditore che abbia provocato un infortunio sul lavoro per violazione delle relative prescrizioni, all'eventuale concorso di colpa del lavoratore, atteso che la condotta del dipendente può comportare l'esonero totale del datore di lavoro da responsabilità solo quando essa presenti i caratteri dell'abnormità, inopinabili-

DIRITTO E SPORT

22

Asd in regime ex legge n. 398/1991

Una Asd che ha optato per il regime forfettario di cui alla legge n. 398 del 1991 deve procedere all'elaborazione del modello Unico Enc 2011 relativo al periodo di imposta 2010. Si trova però di fronte al seguente dubbio su cui si chiede un chiarimento: nel corso del 2010 ha fatturato ricavi di natura «commerciale» per un ammontare superiore a 250 mila euro; di tale ammontare però è stato incassato un totale inferiore a 250 mila euro; in tale ipotesi si deve applicare il principio di «cassa» o quello di «competenza»? A partire da quando è disposta la decadenza dal regime forfettario? Quali regole occorre seguire in sede di elaborazione del modello Unico?

P.L.

Risponde Maurizio Mottola

Si ritiene che nella fattispecie debba essere adottato il criterio di imputazione «per cassa» dei proventi di natura commerciale.

DIRITTO TRIBUTARIO

Di conseguenza, con riferimento al periodo di imposta 2010, l'Asd scrivente rientra nel limite pari a 250 mila euro di proventi commerciali richiesto dalla normativa al fine di beneficiare del regime forfetario.

Pertanto occorre compilare il quadro G del modello Unico Enc e assoggettare a Ires il 3% del totale dei proventi commerciali «incassati» nel corso del 2010 (di ammontare totale inferiore a 250 mila euro).

Si sottolinea tuttavia che la normativa vigente non prevede espressamente tale prospettata soluzione.

Infatti, l'art. 1, comma 2, della legge n. 398 del 1991, che recita testualmente «nei confronti dei soggetti che hanno esercitato l'opzione di cui al comma 1 e che nel corso del periodo d'imposta hanno superato il limite di 250 mila euro, cessano di applicarsi le disposizioni della presente legge con effetto dal mese successivo a quello in cui il limite è superato», non chiarisce cosa intendere per «superato».

Purtroppo non risultano esserci nemmeno documenti di prassi a sostegno della tesi di cui sopra.

Appare in ogni caso che il comportamento consigliato meno si presti a fenomeni di carattere «elusivo» da parte dei contribuenti.

Ove venissero attratti a tassazione forfetaria proventi «di competenza» di un determinato periodo di imposta ma «incassati» in un periodo di imposta successivo, a parere dello scrivente, si incentiverebbe la non corretta prassi dell'anticipazione della data di fatturazione rispetto alla data naturale, al fine di godere di un trattamento tributario più conveniente.

DIRITTO FINANZIARIO

17

Break-even inflation e PPI

Vorrei sapere che cosa significa l'acronimo che spesso leggo sui giornali finanziari denominato PPI.

E invece, in tema di inflazione, vorrei sapere sinteticamente e con parole semplici che cosa significa il termine «break-even» inflation.

T.R.

Risponde Gianni Ferrari

Si tratta del Producer Price Index. È un indice pubblicato mensilmente (nella seconda settimana di ogni mese) dal dipartimento del lavoro statunitense e si riferisce al mese precedente.

Assume una rilevante importanza poiché si tratta dell'indicatore dell'inflazione che viene diffuso ogni mese.

Attraverso questo dato si possono anticipare le pressioni sui prezzi, specialmente osservando il core PPI, ossia l'indice depurato dalle componenti più volatili quali sono, per esempio, cibo ed energia.

Per quanto, poi, attiene al concetto di break even inflation, si è sempre in tema di inflazione, ma con precipuo riferimento alle gestioni obbligazionarie.

Con tale termine si intende la differenza tra il rendimento di un bond legato all'inflazione e il tasso di rendimento di un bond a tasso fisso convenzionale. L'inflazione di break-even è considerata un indicatore di mercato delle aspettative sul costo della vita.

1

Lavori sull'immobile

Sono un operatore che dispone del c.d. plafond per gli acquisti in sospensione del pagamento dell'Iva. Sto per stipulare un contratto per l'ampliamento del magazzino. Posso rilasciare la c.d. «dichiarazione d'intento»?

H.L.

Risponde Sergio Mogorovich

La risposta è negativa poiché l'oggetto del contratto sono lavori da realizzare su di un immobile. Più in particolare, dal beneficio è escluso l'acquisto di immobili nonché (cm 10/6/1198, n. 145/E) i contratti di appalto relativo alla loro costruzione ovvero alla fattispecie con effetto equivalente.

N 1118 1

Prestazione dell'avvocato sloveno

Per una causa in Slovenia e per un'altra in Croazia la società si è rivolta a un avvocato sloveno il quale ha emesso una fattura senza l'addebito dell'Iva slovena.

Devo osservare qualche adempimento?

J.P.

Risponde Sergio Mogorovich

Trattandosi di una consulenza di tipo generico sulla prestazione si applica l'Iva italiana per cui la società deve:

- emettere l'autofattura con l'applicazione dell'Iva italiana con l'aliquota del 20% ovvero integrare la fattura ricevuta con l'aliquota e l'Iva;
- annotarla nel registro delle fatture entro il mese di ricevimento (ovvero comunque entro 15 giorni dal ricevimento) con riferimento al mese di ricevimento e nel registro degli acquisti;
- compilare l'elenco Intrastat.

1

Il contratto estimatorio

Ho stipulato un contratto estimatorio con un cliente austriaco. Le vendite ivi fatte sono escluse dall'Iva in Italia e sono soggette all'Iva austriaca poiché i beni si trovano fuori dal territorio dello Stato?

C.T.

Risponde Sergio Mogorovich

Mediante un contratto estimatorio, una parte consegna i beni all'altra la quale si obbliga a pagare il prezzo salvo che i beni vengano restituiti entro il termine convenuto. Ai fini dell'Iva, l'effetto traslativo della proprietà non può essere differito oltre il termine di un anno dalla consegna o spedizione del bene; pertanto, la rilevanza impositiva sussiste, al massimo, con il decorso dell'anno, anche nei rapporti intracomunitari.

Gli invii dei beni devono essere annotati in un apposito registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 50 del d.l. n. 331/1993 nonché al dpr n. 441/1997 per vincere le presunzioni di cessione. Nel momento di effettuazione dell'operazione i beni vengono annotati in uscita dal